



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Istituto Comprensivo Statale "Rachel Behar"

Sede: via Mezzano, 41 28069 Trecate (NO) tel. 0321-71158

e-mail: noic82900g@istruzione.it pec: noic82900g@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale NOIC82900G - Codice Fiscale 94068640039

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dei Comuni di Sozzago e Trecate

Sito: www.icsrachelbehar.edu.it



PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Il tessuto sociale di Trecate è caratterizzato da un continuo flusso migratorio di famiglie straniere, che spesso limitano la loro permanenza legata a necessità lavorative, ad un tempo determinato. La maggior parte degli alunni stranieri ha una conoscenza della lingua italiana molto scarsa, spesso assolutamente nulla. La presenza sempre più consistente di alunni stranieri nel nostro Istituto, se da un lato è una grande riserva e ricchezza, dall'altro crea, a volte, situazioni di delicata gestione, che gli insegnanti si trovano ad affrontare. Spesso si tratta non solo di problemi comunicativi, legati alla lingua, ma di difficoltà più complesse derivanti dalla capacità relazionale con chi è culturalmente diverso. L'accoglienza, quindi, è un punto di partenza imprescindibile per l'attuazione di un progetto di integrazione che si caratterizza secondo un modello di intervento basato su dialogo interculturale ed intergenerazionale.

FINALITA'

Il Protocollo d'Accoglienza si propone di:

- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri
- Sostenere gli alunni nella fase d'adattamento
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Favorire un clima d'accoglienza nella scuola

- Promuovere la collaborazione tra le scuole d'accoglienza e dell'educazione interculturale tra scuola e territorio.

ACCOGLIENZA DELLA FAMIGLIA STRANIERA

1. Area amministrativa

❖ L'ISCRIZIONE

L'iscrizione è il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

La scuola individua nell'Ufficio di Segreteria un incaricato che segua il ricevimento di questo tipo di iscrizioni in modo continuativo.

Compiti della segreteria:

- Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica (eventualmente bilingue)
- Raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità;
- Fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti;
- Fissare un primo incontro tra famiglia e Commissione Accoglienza d'Istituto, possibilmente alla presenza di un mediatore linguistico;
- Acquisire l'opzione di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica
- Avvisare tempestivamente i referenti assegnati ai plessi.

2. Area comunicativo-relazionale

❖ LA PRIMA CONOSCENZA

Quest'area è gestita dalla Commissione Intercultura formata dalla Funzione Strumentale e dai Referenti di plesso.

La fase di prima conoscenza è condotta da un membro della commissione ed eventualmente da altri docenti presenti nel plesso.

La Commissione è un'articolazione del Collegio ed ha competenze di carattere consultivo e progettuale per quanto riguarda l'inserimento dell'alunno.

Ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neo-arrivati, devono essere consultati e/o informati la Funzione Strumentale e i Referenti dei plessi.

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa somministrazione del test d'ingresso, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

Gli alunni stranieri arrivati in corso d'anno, in via generale, vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, però è prevista l'assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica tenendo conto delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno

La scelta della classe da parte del Capo di Istituto, sentiti gli insegnanti interessati, deve essere effettuata tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Capienza aula (in stato di emergenza Covid-19)
2. Numero totale degli alunni nella classe
3. Numero degli alunni DVA presenti in classe
4. Numero di BES e/o DSA presenti in classe
5. Numero di alunni NAI inseriti in corso d'anno nella classe
6. Numero di ore di compresenza dei docenti di classe

❖ COMPITI DEI REFERENTI

- Esaminare la prima documentazione raccolta in Segreteria all'atto dell'iscrizione
- Effettuare il primo colloquio con l'alunno, la famiglia durante il quale raccogliere informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno compilando il modello "PRIMO COLLOQUIO SCUOLA-FAMIGLIA"
- Fornire informazioni sull'organizzazione della scuola.
- Far presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.
- Fornire tutti i dati raccolti ai docenti delle classi in cui si inserirà il neo-arrivato.
- La prima conoscenza ha l'obiettivo di rilevare il livello di conoscenza dell'italiano ed eventuali altre conoscenze e abilità.
- Verbalizzare la rilevazione dei prerequisiti e inviarli insieme al modulo "PRIMO COLLOQUIO SCUOLA-FAMIGLIA" in Direzione e alla Funzione Strumentale.

3. Area educativo-didattica

❖ L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo di due giorni, che permetterà agli insegnanti di curare l'inserimento stesso dell'alunno (scambio di informazioni, accordi all'interno del team di classe, preparazione del percorso didattico...).

L'inserimento nella scuola primaria dei neo-arrivati avverrà in modo graduale, si prevede infatti una breve fase, massimo di una settimana in cui l'alunno/a potrà svolgere un orario ridotto seguito dai docenti di classe se in compresenza, o eventualmente da altro insegnante o educatore presente nel plesso

❖ COMPITO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ED EQUIPE PEDAGOGICA

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad unico insegnante

I docenti hanno il compito di:

- Stendere un piano didattico d'accoglienza per ciascuna interclasse
- Favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe, valorizzando la normale collaborazione fra compagni
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento
- Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione
- Programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero, attivando percorsi di Potenziamento anche con gli insegnanti preposti
- Il Consiglio di Classe ha l'obbligo di stendere il Piano Didattico Personalizzato per ogni alunno neo-arrivato, entro 30 gg dall'inserimento dello stesso.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi, è richiesta la frequenza di almeno i 3/4 dell'orario annuale (art.11 c 1, DL 19 Febbraio 2004, n59)

Il Collegio Docenti delibera di applicare deroghe al limite stabilito dall'art 14 c 7 del DPR n122/2009 in caso di:

- Assenza per gravi motivi di salute
- Situazioni di disagio
- Allontanamento dal territorio per motivi familiari
- Alunni stranieri arrivati nel corso del primo quadrimestre

Le deroghe potranno essere applicate a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di valutare l'alunno interessato secondo il percorso individualizzato di classe stabilito per lui

Per quanto riguarda la valutazione periodica e annuale, degli alunni di recente immigrazione che si trovano in condizione di svantaggio linguistico, poiché non conoscono la lingua italiana, considerato che:

- l'alunno non italofono, come risulta dagli esperti della materia, impiega almeno due anni per superare la difficoltà legata alla lingua, per la comunicazione interpersonale e almeno cinque anni per padroneggiare la lingua dello studio, scaturisce l'opportunità di rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano
- si stabilisce che

i Consigli di Classe e di Interclasse, ai fini della valutazione periodica e/o annuale, prendano in considerazione i seguenti indicatori:

- livello di partenza dell'alunno;
- le potenzialità di apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- gli obiettivi realisticamente perseguibili in base alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano come L2;
- la progressione e i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- la regolarità nella frequenza scolastica e ai corsi di alfabetizzazione
- momento dell'anno in cui è stato inserito nella classe.

Per quanto riguarda il primo quadrimestre, gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, possono valutare l'alunno, che si trova nella prima fase dell'apprendimento della lingua L2, aggiungendo alla scheda di valutazione un giudizio globale relativo alla situazione di partenza. Qualora l'alunno non fosse valutabile perché appena arrivato la scheda di valutazione potrà essere sostituita dal giudizio.

Nella scuola primaria il giudizio relativo alla situazione di partenza sarà espresso nel documento di valutazione (pagella). La valutazione in....(indicare la materia) non viene espressa, in quanto l'alunno/a segue una programmazione personalizzata (PDP) e si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana.

Commissione Intercultura